

Azioni previste dal progetto Fare Reti per il Distretto socio-sanitario 36

Il progetto Fare Reti, finanziato a valere sulla Misura 6.08 del POR Sicilia, ha sviluppato l'integrazione di alcune azioni atte a permettere

- Lo sviluppo di una rete cittadina, per la realtà palermitana e del distretto socio sanitario 36, contro la violenza verso le donne;
- Il miglioramento delle competenze di base di chi opera nei servizi di primo livello e l'acquisizione di competenze di base per una progettualità locale;
- La produzione di materiale informativospecializzato per medicine ginecologi/ghe, avvocati, assistenti sociali, psicologi/ghe e psichiatri/e, poliziotti e carabinieri;
- La produzione di informazioni on line cui poter accedere via internet.

In particolare le azioni previste per il distretto D 36, comprendente i comuni di Baucina, Bolognetta, Campofelice di F., Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di S. e Villafrati, comprendono:

- Un indagine territoriale e una mappatura dei servizi pubblici e privati, attraverso il monitoraggio delle opportunità e dei servizi del territorio, per una conoscenza articolata e non frammentata della situazione del distretto 36, rispetto agli organismi che possono intervenire in situazioni di violenza e maltrattamento familiare e che possono costituire risorse per il trattamento del fenomeno.
- Un ciclo di seminari formativi a tema, per due gruppi di 20 operatori sulle tematiche della violenza e del maltrattamento. Al termine del ciclo formativo, autoselezione di un gruppo di 20 operatori/trici per la realizzazione di un modulo di progettazione finalizzato alla costruzione della rete locale ed alla definizione del suo progetto di intervento.
- Incontri di sensibilizzazione con le Forze dell'Ordine e con gli operatori del no profit sulle tematiche generali della violenza intrafamiliare.
- Incontri interistituzionali per la programmazione e l'avvio di una rete contro la violenza, il monitoraggio delle attività, la costruzione di progetti intercomunali su servizi da attivare, con un'attenzione particolare alle tecniche di progettazione
- Elaborazione e diffusione di materiali informativi per le donne sui servizi e sulle risorse presenti nel territorio e che rispondono ai bisogni legati alla condizione di violenza e maltrattamento.
- Diffusione dei risultati.

Tale filiera di azioni, tra loro strettamente connesse, integra la risposta al fabbisogno settoriale di intervento specifico sul tema del contrasto alla violenza e della conoscenza dei servizi adatti ad intervenire sulla progettazione di una nuova vita, prevedendo anche la collaborazione con chi opera nel mondo della formazione e produttivo.